

Urbanistica 20 Dicembre 2021

Superbonus, la maggioranza trova l'intesa: via il tetto Isee da 25mila euro per le villette

di Mau.S.

◀ Stampa

In breve

Con le modifiche in arrivo alla manovra ok anche all'riduzione dei requisiti pensionistici per i lavoratori dei cantieri

Maggioranza e governo siglano l'intesa sul Superbonus. Dopo giorni di trattative c'è finalmente l'accordo politico per cancellare il tetto Isee alle villette e anche per permettere agli operai edili e ai ceramisti di andare in pensione prima. I conti però sono ancora da chiudere e solo oggi saranno formalizzati gli emendamenti: se non ci saranno sorprese la commissione Bilancio del Senato potrà iniziare a votare le modifiche durante quella che si preannuncia una lunga maratona. Il testo approderà in Aula probabilmente giovedì dove sarà blindato da un voto di fiducia e poi incasserà il via libera del Parlamento poco prima di Capodanno, a un soffio dall'esercizio provvisorio, senza possibilità di interventi da parte della Camera.

Le riunioni tra la maggioranza e il Governo sono andate avanti tutto il fine settimana nella sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tanto che anche la sessione di domenica sera della Commissione Bilancio del Senato è saltata, proprio per dare tempo ai tre relatori Daniele Pesco (M5S), Erica Rivolta (Lega) e Vasco Errani (Leu) di preparare il terreno per la definizione degli emendamenti. Anche i gruppi politici della maggioranza sono stati ascoltati al Mef dalla viceministra Laura Castelli (M5S) e dalla sottosegretaria Alessandra Sartore (Pd), per concordare le riformulazioni delle modifiche richieste. Al termine della trattativa, che va avanti da diversi giorni, si sarebbe ormai messo un punto alla questione più spinosa, e più costosa, cioè il Superbonus. L'accordo tra forze politiche sull'abolizione del tetto Isee a 25mila euro per le villette c'era da settimane, ma ora c'è anche il via libera dal Governo, seppur soggetto alle ultime verifiche della Ragioneria sui conti. Il compromesso riguarda, invece, il criterio del 30% dei lavori da completare entro il 30 giugno, che resta in vigore. Passo avanti anche per il bonus mobili, sale da 5 a 10mila euro. Nel testo le misure saranno inserite come riformulazioni (firmate dai relatori) ad alcuni emendamenti parlamentari presentati in commissione Bilancio del Senato. Oltre all'abolizione del tetto Isee i partiti chiedevano infatti anche il rinnovo dell'incentivo per il fotovoltaico e per le barriere architettoniche, e l'allineamento dei lavori trainati con quelli trainanti, che sarebbero tutti scontati al 110%.

Ape social con 32 di contributi per gli edili

Tra le altre richieste accolte dal Governo, e che quindi hanno già la certezza delle coperture, c'è la modifica dei requisiti pensionistici per gli operai edili e i ceramisti, che potranno lasciare il lavoro prima. Per chi deciderà di utilizzare l'Ape social, la soglia dei contributi scenderà da 36 a 32 anni e insieme ai 63 anni di età consentirà di lasciare il lavoro in modo anticipato. «Così come avevo auspicato e come proposto dalla Commissione lavori gravosi del Ministero del lavoro, si è raggiunta l'intesa per l'anticipo pensionistico dei lavoratori edili e ceramisti. Giusto riconoscere a chi lavora nei cantieri un trattamento pensionistico differenziato. Un segnale importante per un settore nel quale ogni giorno bisogna lavorare per affermare, proteggere e difendere la sicurezza, la qualità e la dignità del lavoro», ha commentato il ministro del Lavoro, Andrea Orlando.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]